

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

L'arte dei piccoli passi- Trapani

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive,....) finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

FAVORIRE NEL MINORE L'INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA RISCOPERTA DEI PERSONALI TALENTI COSI' DA CONSENTIRNE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E POSITIVA NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO L'arte dei piccoli passi-Trapani rivolti ai **minori presi in carico**

AREA DI INTERVENTO: ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	
SEDI (dizione come da accreditamento): Centro Nostra Signora di Fatima cod. helios 181447– Trapani Centro di assistenza Corso Italia cod helios 181445- Trapani Centro di aggregazione San Giuseppe cod. helios 212150- Castellammare del Golfo- Trapani	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI (Situazione di arrivo- Fine progetto)
<p>1. il 71% (71/100) dei minori è coinvolto in attività devianti; (7.1.2. Il FONTE esterna : COMUNE DI TRAPANI – SETTORE SERVIZI SOCIALI)</p> <p>situazione di partenza ex ante</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 2 oratori parrocchiali 50 minori per attività scolastiche - 71/100 minori sono coinvolti in attività devianti 	<p>1.1 Allontanare il 50% (75/150) degli adolescenti dalla schiavitù dei clan di quartiere;</p> <p>situazione di arrivo – fine progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - n: 3 centri di aggregazione strutturati con finalità artistica per 150 minori. - 75/150 minori saranno allontanati dalla strada e dalle attività devianti <p>Mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività educativa di strada Giocoleria e clowneria - Attività di street music

<p>2. l'81% (81/100) dei minori non è consapevole di sé, delle proprie potenzialità e attitudini; (7.1.2. II FONTE esterna : COMUNE DI TRAPANI – SETTORE SERVIZI SOCIALI)</p> <p>situazione di partenza ex ante L' offerta equivale a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 2 oratori parrocchiali 50 minori - 81/100 minori non è consapevole delle proprie potenzialità - Attività di gioco organizzato in piccoli e grandi gruppi con attività di carattere ludico-sportive per 50 minori 	<p>2.1 Aumentare del 60% (90/150) il numero di minori che riscoprono le proprie potenzialità e attitudini attraverso le attività artistiche e medial;</p> <p>situazione di arrivo – fine progetto Mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n: 3 centri di aggregazione strutturati con finalità artistica per 150 minori. - 90/150 minori riscopriranno le proprie potenzialità e attitudini <p>Mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori d'arte: a) l'immagine fotografica; b) autori –attori c) danza-terapia e movimento creativo; d) laboratorio artistico e) pittura digitale
<p>3. il 78% (78/100) dei minori non riesce a relazionarsi in modo positivo con i pari e con la società; (7.1.3 I FONTE interna: OSSERVATORIO PERMANENTE e Pastorale Giovanile della diocesi di Trapani)</p> <p>situazione di partenza ex ante L' offerta equivale a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 2 oratori parrocchiali 50 minori. - 78/100 minori non riesce a relazionarsi in modo positivo - Attività di GREST 	<p>3.1 Aumentare del 60% (90/150) il numero di minori capaci di relazionarsi in modo positivo con i pari e con la società.</p> <p>situazione di arrivo – fine progetto - n: 2 centri di aggregazione strutturati con finalità artistica per 100 minori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 90/150 minori saranno capaci di relazionarsi in modo positivo <p>Mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sceneggiatura in cerca di attori a) Contest video contro il bullismo nei quartieri b) realizzazione spettacolo finale
<p>4. il 68% (68/100) dei minori ha difficoltà a concludere con successo il percorso di studi 7.1.2. II FONTE esterna : COMUNE DI TRAPANI – SETTORE SERVIZI SOCIALI)</p> <p>situazione di partenza ex ante L' offerta equivale a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 2 oratori parrocchiali 50 minori. - Nessuna attività di sostegno scolastico presso i due oratori - 68/100 minori hanno difficoltà a concludere positivamente il percorso di studi 	<p>4.1 Aumento del 65% (97/150) di minori che raggiungono la promozione scolastica</p> <p>situazione di arrivo – fine progetto → Mediante</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio di sostegno scolastico per altri 100 minori; - 97/150 minori migliorano e raggiungono la promozione ; - attivazione di laboratori didattici per 5 giorni a settimana per 12 mesi.

Volontari con minori opportunità – obiettivo specifico

Il progetto prevede la partecipazione di volontari con minori opportunità e nello specifico di **giovani con difficoltà economiche con basso tenore di vita o basso reddito** (giovani che dipendono dall'assistenza sociale; disoccupazione o povertà di lungo termine; con debiti o con problemi finanziari). La partecipazione di giovani con minori opportunità è **mirata ad un coinvolgimento sociale integrato** attraverso il quale il giovane possa liberarsi dalla sua condizione e arricchirsi di strumenti e risorse, personali, professionali e socio-relazionali, **in grado di sostenere il giovane in un percorso di migliore integrazione e possibile inserimento lavorativo**. In tal senso rappresentano un valore aggiunto per il progetto i partenariati con il territorio e in particolare l'accordo di rete con il patronato EPASA ITACO, finalizzati a garantire all'interno del percorso progettuale un'attenzione specifica e particolare alle condizioni di disagio finalizzate ad un miglioramento del livello di spendibilità e un ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo.

Alla base della scelta di riservare **3 posti ai giovani con minori opportunità in difficoltà economiche** c'è quindi il desiderio di raggiungere lo specifico obiettivo di *aumentare per questi giovani il livello di integrazione sociale e spendibilità del lavoro favorendo in tal modo l'aumento delle opportunità stesse di inserimento lavorativo*. La partecipazione dei giovani con minori opportunità potrà riservarli agli stessi giovani: La partecipazione dei giovani con minori opportunità potrà riservarli agli stessi giovani:

- *Vantaggi sociali*: i giovani cercano sano divertimento, riconoscimento sociale, appartenenza ad un gruppo.
- *Vantaggi pratici*: i giovani desiderano vedere il senso delle cose che fanno, acquisire competenze nuove da inserire nel proprio CV, oppure andare all'estero per la ricerca di lavoro.
- *Vantaggi psicologici*: i giovani cercano sempre di essere autonomi e di trovare da soli la propria strada.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'intervento dei 12 volontari in Servizio Civile si suddivide in 3 tipologie:

● NEGOZIAZIONE

La negoziazione è uno strumento della comunicazione di cui devono servirsi i volontari per mediare qualsiasi tipo di comunicazione nelle relazioni a diversi livelli:

I livello → volontario-educatore;

II livello → volontario-volontario;

III livello → volontario-utente.

E' importante infatti che i volontari imparino a gestire le situazioni attraverso canali comunicativi formali ed informali che permettano uno scambio di competenze e conoscenze nell'interazione con l'altro al fine di una crescita integrale della persona.

2) SERVIZIO

I volontari dovranno svolgere il loro servizio mettendosi a disposizione dell'altro e ponendosi in modo collaborativo con l'equipè, così da acquisire delle competenze e crescere nel ruolo, imparando a rispettare gli orari e le regole vigenti nel contesto dove andranno ad operare;

3) PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori della uguaglianza e della condivisione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e come testimonianza per le generazioni dei giovani.

Qui di seguito verranno descritte le attività svolte e il ruolo ricoperto dai giovani in servizio civile in riferimento alle specifiche attività del progetto.

L'ente assicura ai volontari tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione delle attività in conformità alle indicazioni sulla sicurezza, prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 e simili previsti dalla legge

AREA DI INTERVENTO: ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)

SEDI:

- Centro Nostra Signora di Fatima cod. helios 181447- Trapani
- Centro di assistenza Corso Italia cod helios 181445- Trapani
- Centro di aggregazione San Giuseppe cod. helios 212150- Castellammare del Golfo- Trapani

OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p.5): 1.1 Allontanare il 50% degli adolescenti dalla schiavitù dei clan di quartiere

Codice e titolo attività (cfr. punto 6.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei 12 giovani in Servizio Civile
1.1.1 Arte di strada	a. Giocoleria e clowneria	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione con gli animatori nel coinvolgimento dei minori; ▪ Realizzazione di piccoli spettacoli dimostrativi; <p>Ruolo: I giovani in servizio civile avranno il compito di assistere durante le esibizioni degli animatori, collaborando con gli stessi e con gli educatori nel coinvolgimento dei minori all'attività.</p>
	b. Street Music	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione con gli animatori nel coinvolgimento dei minori; ▪ Realizzazione di piccoli sketch musicali; <p>Ruolo: I giovani in servizio civile avranno il compito di assistere durante le esibizioni degli animatori, collaborando con gli stessi e con gli educatori nel coinvolgimento dei minori all'attività.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 8): 2.1 Aumentare del 60% il numero di minori che riscoprono le proprie potenzialità e attitudini attraverso le attività artistiche		
Codice e titolo attività (cfr. punto 6.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei 12 giovani giovani in Servizio Civile
2.1.1 Laboratori d'arte	a. L'immagine fotografica	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ preparazione degli strumenti tecnici fotografici (macchine fotografiche, flash, pannelli di sfondo etc.); ▪ sistemazione dei setting fotografici; ▪ stampa delle foto; ▪ preparazione delle mostre fotografiche; <p>Ruolo: I giovani in servizio civile assisteranno nella preparazione dei setting fotografici, sistemeranno gli strumenti, saranno da supporto agli operatori responsabili durante il laboratorio fotografico e aiuteranno nell'organizzazione delle mostre fotografiche;</p>
	b. Autori-Attori	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ preparazione delle schede tecniche riassuntive dei concetti base del teatro; ▪ ricerca di brevi copioni da far interpretare ai minori; ▪ organizzazione del laboratorio di scrittura di una sceneggiatura; ▪ preparazione dei costumi, del trucco e dell'allestimento scenico; ▪ preparazione della musica e dei suoni per la

		<p>colonna sonora;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ preparazione degli strumenti tecnici per la videoregistrazione del cortometraggio; ▪ preparazione del setting scenografico; ▪ videoregistrazione del cortometraggio; ▪ promozione del cortometraggio nel territorio; <p>Ruolo: I giovani in servizio civile struttureranno il laboratorio di recitazione, seguendo i minori nell'apprendimento dei concetti base del teatro e del cinema; accompagneranno gli operatori responsabili nell'organizzazione dell'attività laboratoriale, prepareranno gli strumenti e i costumi e incoraggeranno i "protagonisti" durante la registrazione del cortometraggio.</p>
	<p>c. Danzaterapia e movimento creativo</p>	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ preparazione delle attrezzature per la danzaterapia (stereo, cd, tappetini, palle, etc.); ▪ organizzazione del laboratorio di danza; ▪ preparazione del materiale e degli accessori utili per i corsi di danza; <p>Ruolo: I giovani in servizio civile saranno da supporto agli operatori responsabili nell'organizzazione e gestione della danzaterapia. Inoltre aiuteranno gli operatori nello svolgimento dei corsi di danza e seguiranno i minori durante il laboratorio di espressione corporea.</p>
	<p>d. Laboratorio artistico</p>	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ preparazione delle schede tecniche riassuntive dei concetti base dell'arte; ▪ ricerca di materiali naturali (foglie, legno, frutta, etc.); ▪ ricerca di materiali poveri (bottiglie di plastica, cartoni del latte, contenitori delle uova, vasetti dello yogurt, scatole e scatolette, barattoli, etc.); ▪ organizzazione del laboratorio artistico; ▪ realizzazione scenografie per lo spettacolo finale; <p>Ruolo: I giovani in servizio civile dovranno seguire e affiancare i minori durante la scuola d'arte e il laboratorio artistico, coadiuvati dagli operatori responsabili. Essi svilupperanno le capacità e le abilità artistiche dei minori, valorizzeranno le loro attitudini, collaboreranno nella realizzazione dei manufatti ed affiancheranno gli operatori nell'allestimento delle mostre d'arte.</p>

	<p style="text-align: center;">e. Le nuove frontiere della Pittura Digitale</p>	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ preparazione degli strumenti tecnici per la pittura digitale; ▪ realizzazione di manufatti digitali; <p>Ruolo: I giovani in servizio civile parteciperanno all'attività osservando attivamente i minori e li seguiranno nella realizzazione dei manufatti artistici digitali, coadiuvati dagli operatori responsabili.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 5): 3.1 Aumentare del 60% il numero di minori capaci di relazionarsi in modo positivo con i pari e con la società</p>		
<p style="text-align: center;">Codice e titolo attività (cfr. punto 6.1)</p>		<p style="text-align: center;">Descrizione delle attività e del ruolo dei 12 giovani giovani in Servizio Civile</p>
<p style="text-align: center;">3.1.1. Sceneggiatura in cerca di attori</p>	<p style="text-align: center;">a. Contest video contro il bullismo nei quartieri</p>	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ creazione dei testi da far interpretare ai minori; ▪ preparazione e sistemazione delle scenografie per lo spettacolo; ▪ accompagnamento dei minori nell'apprendimento delle parti da recitare; ▪ promozione del video nelle scuole e sui maggiori media del territorio <p>Ruolo: I giovani in servizio civile si attiveranno nella realizzazione del contest, collaborando con gli operatori responsabili nella realizzazione dello stesso. Essi appoggeranno i minori nell'apprendimento della propria parte e nel rispetto del proprio ruolo e valorizzeranno i diversi talenti dei minori e pubblicizzeranno il contest nel territorio.</p>
	<p style="text-align: center;">b. Realizzazione spettacolo finale</p>	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ricerca della sceneggiatura da far interpretare ai minori; ▪ preparazione e sistemazione delle scenografie per lo spettacolo; ▪ organizzazione e gestione dei balletti; ▪ organizzazione e gestione dell'orchestra e del coro; ▪ accompagnamento dei minori nell'apprendimento delle parti da recitare; ▪ promozione del musical nel territorio; <p>Ruolo: I giovani in servizio civile si attiveranno nella realizzazione del musical, collaborando con gli operatori responsabili nella realizzazione dello stesso. Essi appoggeranno i minori nell'apprendimento della propria parte e nel rispetto del proprio ruolo, creeranno</p>

		<p>un lavoro di rete tra i diversi settori del musical, valorizzeranno i diversi talenti dei minori e pubblicizzeranno lo spettacolo nel territorio.</p>
<p>3.1.2. Laboratori socializzanti</p>	<p>a. ATTIVITA' SPORTIVE</p>	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborare nell' organizzazione di tornei sportivi di calcio e/o pallavolo inter-centro e con i di minori degli oratori parrocchiali" ▪ Collaborare nella preparazione e nella realizzazione dell' attività di spiegazione delle regole <p>Ruolo: I giovani in servizio civile si attiveranno nell' organizzazione insieme agli educatori della realizzazione di tornei sportivi e di calcio e pallavolo. Preventivamente collaboreranno con gli educatori nella preparazione dell'attività propedeutica al torneo spiegando ai minori le regole di gioco e il comportamento da assumere in campo che ne garantisce il corretto svolgimento e le stesse opportunità a tutti i giocatori (Fair Play). I giovani in servizio civile saranno anche coinvolti nella scelta dei minori da premiare per l'ottimo comportamento sportivo.</p>
	<p>b. ESCURSIONI E VISITE GUIDATE</p>	<p>Attività dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnare e seguire i minori nelle escursioni e visite guidate <p>Ruolo: Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di accompagnare insieme agli operatori sociali ed educatori i minori in giro per la città a conoscerne luoghi e attrazioni.</p>
	<p>c. GREST ESTIVO</p>	<p>Attività dei volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborare con gli operatori nella realizzazione dei giochi ludici in spiaggia; ▪ partecipare alle attività proposte ai minori; ▪ mediare le relazioni tra i minori attivando diversi canali di comunicazione; ▪ accompagnare i processi di socializzazione; ▪ seguire i minori durante la colonia al mare; ▪ collaborare con gli operatori nell'organizzazione dell'esperienza di convivenza; <p>Ruolo: Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di collaborare con gli operatori dei centri durante il grest estivo e l'esperienza di convivenza, favorendo i processi di socializzazione con la tecnica del gioco. I volontari in Servizio Civile, con gli altri operatori andranno al mare insieme ai minori, giocando con loro</p>

		e potranno anche proporre dei giochi da fare in spiaggia.
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 5): 4.1 Aumento del 65% di minori che raggiungono la promozione scolastica		
Codice e titolo attività (cfr. punto 6.1)		Descrizione delle attività e del ruolo dei 12 giovani giovani in Servizio Civile
4.1.1 Promozione scolastica	a. Accompagnament o scolastico	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sostegno scolastico pomeridiano; ▪ realizzazione schemi riassuntivi e mappe concettuali; ▪ ricerche su internet e biblioteche; <p>Ruolo: I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali e degli schemi riassuntivi, per facilitare l'apprendimento di concetti didattici e di un buon metodo di studio per i minori. Inoltre aiuteranno i minori a fare delle ricerche per approfondire il loro studio.</p>
	b. Attività di approfondimento didattico	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ somministrazione di schede di stimolazione cognitiva; ▪ organizzazione di laboratori didattici; <p>Ruolo: I volontari in servizio civile affiancheranno gli educatori nella somministrazione di schede di stimolazione cognitiva ai minori e osserveranno la loro crescita formativa. Inoltre organizzeranno dei laboratori didattici, per permettere ai minori l'approfondimento di concetti scolastici.</p>

Giovani con minori opportunità

Non sono previste attività specifiche per i giovani con minori opportunità poiché gli stessi parteciperanno regolarmente a tutte le attività previste dal progetto con lo stesso ruolo degli altri volontari descritto al Punto 6.3

I giovani partecipano in modo attivo e consapevole insieme al personale messo a disposizione da ciascuna sede, costituito prevalentemente da operatori volontari; contribuiscono principalmente qualificando le relazioni interpersonali e di gruppo, offrendo ai minori che vivono condizioni di disagio socio-culturale e marginalità nuove occasioni di crescita e di socialità. Contemporaneamente la loro presenza rappresenta una occasione unica per sperimentare modalità innovative di analisi, progettazione ed offerta di servizi. In ogni attività i volontari affiancheranno gli operatori dei centri nelle funzioni: *progettuali, educative e operative ma in nessun caso e per nessun motivo, il servizio dei volontari si sostituirà a quello degli operatori*. In generale, i volontari presteranno servizio svolgendo azioni, educative, di animazione e di assistenza: *lo stile sarà quello della presenza, dello stare con..., del sedersi accanto*.

Il ruolo dei giovani volontari avrà un'evoluzione graduale: **in una fase di ingresso presso i centri diurni di aggregazione per minori viene loro richiesto uno spirito di ascolto, osservazione ed apprendimento. Nelle successive fasi temporali di svolgimento del progetto è richiesta partecipazione attiva e propositiva nella realizzazione di azioni ed interventi da loro stessi ideati, mettendo a frutto le proprie competenze personali e quelle acquisite nella prima fase del percorso.** Nello specifico e relativamente alle attività sopra descritte i giovani volontari:

- Parteciperanno come osservatori all'individuazione dei destinatari; all'esame della modulistica; all'aggiornamento delle informazioni relative ai destinatari; alla compilazione delle schede di rilevazione degli interventi predisposte dallo Staff di progetto.

- Acquisiranno conoscenza su tutti i Servizi Sociali del Comune e sul lavoro di rete che verrà effettuato con gli altri servizi coinvolti (ASP6, Ufficio del Giudice Tutelare, associazioni),
- Parteciperanno all'elaborazione e aggiornamento dei piani di intervento, contribuendo, in base alla propria competenza e capacità/attitudine, ad ipotizzare possibili attività da implementare.
- Svolgeranno le attività definite nel piano d'intervento redatto per ogni destinatario, con l'obiettivo di rafforzare la rete parentale, amicale e sociale del destinatario, avendo cura di segnalare tempestivamente all'operatore caritas, condizioni di rischio o eventuali problematiche.
- Effettueranno l'attività di promozione delle risorse del territorio al fine di avviare o consolidare forme di collaborazione e di rafforzamento della rete territoriale.
- Avranno cura di registrare ed inoltrare periodicamente agli operatori incaricati di monitorare l'attività tutte le informazioni riguardanti gli interventi.
- Avranno l'opportunità di ottenere una certificazione di competenze in qualità di "Animatore socio educativo" grazie alla convenzione stipulata con "Mestieri Sicilia - Agenzia per il Lavoro"

Il volontario svolge anche una funzione di sensibilizzazione nei confronti del territorio rispetto all'essere testimone di un'azione diretta di cittadinanza attiva. Tutto ciò è finalizzato a valorizzare e favorire l'espressione delle potenzialità e motivare la scelta di un indirizzo d'orientamento confacente alle proprie inclinazioni.

Affiancati dagli operatori Caritas e dall'OLP i giovani volontari approfondiranno, anche attraverso la consultazione di testi, la conoscenza socio-culturali utili a comprendere l'ambito di intervento del progetto, per facilitare l'incontro tra i giovani volontari e l'utenza target.

Per tutto il periodo previsto dal progetto, i giovani volontari affiancheranno gli operatori DELLA SEDE preposti alla gestione dei servizi rivolti all'utenza-target (destinatari) sugli strumenti che la Caritas offre alle persone di cui si fa carico (utenti ordinari e straordinari) sulle modalità di fruizione, etc.

Essi opereranno precipuamente nei locali delle sedi di attuazione.

Nell'assegnazione dei ruoli e delle mansioni specifiche e per quanto riguarda la conduzione o l'affiancamento nei laboratori, verranno valutate le esperienze pregresse di ognuno, le competenze già acquisite e le inclinazioni e interessi di ogni giovane volontario, tenendo conto anche del livello di istruzione e delle capacità tecniche e linguistiche dei giovani partecipanti al progetto, nei limiti del raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal progetto.

Inoltre i volontari saranno altresì impegnati a:

- promuovere il servizio civile nella disponibilità settimanale (una volta alla settimana) di un confronto con i giovani che vogliono fare l'esperienza del servizio civile;
- partecipare attivamente agli incontri di formazione specifica e generale previsti dal progetto;
- partecipare agli incontri di monitoraggio organizzati.

I volontari assolveranno attività e servizi nei confronti dell'utenza acquisendo capacità relazionale ed organizzativa, offrendo un'immagine positiva nei confronti di altri giovani. Essi acquisiranno una crescita personale spendibile in occasioni sociali e lavorative.

I volontari infine saranno inseriti attivamente all'interno dell'equipe delle sedi di progetto e la loro attività quindi non sarà limitata allo svolgimento di mansioni meramente esecutive, ma anche al coinvolgimento nelle fasi di programmazione delle attività stesse, stimolando in essi le capacità organizzative e di progettazione del servizio e puntando a garantire la condivisione degli obiettivi perseguiti. Sono previsti momenti di equipe in cui si effettuano:

- Valutazione dei bisogni espressi dai minori
- elaborazione di proposte per i minori
- Reperimento di materiale vario per la realizzazione delle attività laboratoriali;
- programmazione mensile delle attività (il calendario degli interventi e delle attività sarà concordato mensilmente fra l'Operatore Locale di Progetto, i volontari in servizi civile e gli altri operatori Mensilmente sarà stilato il piano di impiego settimanale e ogni settimana OLP e volontari in servizio civile effettueranno un confronto in merito al servizio svolto nel corso della settimana)
- una verifica quindicinale sull'andamento delle attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente di accoglienza	Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
Diocesi di Trapani	N. S. di Fatima	181447	Trapani	Via S. D'Aguanno	4
Diocesi di Trapani	Centro di Assistenza Corso Italia	181445	Trapani	Via Nunzio Nasi	4
San Giuseppe	Centro di Aggr. San Giuseppe	212150	Castellammare del Golfo	Via E. Amari	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 12 SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Ai volontari potrà essere richiesto di accompagnare le donne e i bambini presso i servizi del territorio.

Ai volontari potrà essere richiesto di prendere massimo 5 giorni di permesso durante la chiusura dell'Ente Periferico Caritas Diocesana di Trapani nella settimana di Ferragosto.

Disponibilità all'utilizzo saltuario dell'automobile propria o dell'ente per l'accompagnamento delle donne e dei bambini presso i servizi del territorio.

5 giorni di servizio settimanali ed 25 orario settimanale

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che parteciperanno al progetto è previsto il rilascio di una certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n.13 da parte dell'Ente terzo "**Mestieri Sicilia - Agenzia per il Lavoro**" con Accreditamento A.P.L. Regione Sicilia DDS 4931 del 15/11/2016P - Partita IVA e Codice fiscale n. 01583740889. A tal proposito, in osservanza a quanto indicato nella Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione". si allega quanto segue: a) autocertificazione con dichiarazione dell'Ente di possedere i requisiti normativi richiamati e b) lettera di impegno/accordo da cui emerge l'impegno a produrre la certificazione, incluse le modalità con cui tale operazione verrà assicurata, la tempistica prevista per il rilascio e lo specifico contributo apportato dall'ente titolare. Nello specifico, agli operatori volontari di progetto verrà rilasciata la certificazione delle competenze per la Qualificazione di "Animatore socio-educativo", così come riportata nel "Repertorio delle Qualificazioni della Regione Sicilia" ed in osservanza al "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali oggetto di certificazione", di cui all'articolo 4, comma 67, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

La qualifica è stata individuata alla luce delle peculiarità di progetto e della formazione che gli operatori volontari svolgono durante l'esperienza del servizio civile universale. In funzione della stessa esperienza e dei moduli della formazione quindi si è stabilito che la qualifica di Animatore socio educativo sia la più attinente e coerente con il percorso garantendo in tal modo una certificazione di competenze in linea con la spendibilità professionale che gli stessi operatori volontari potranno acquisire.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico

da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si terrà nelle sedi sotto indicate, di appartenenza della diocesi:

- Sede Caritas Diocesana, Corso V. Emanuele, 42 - 91100 Trapani

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso la sede:

- Caritas Diocesana, Corso V. Emanuele 42/44, 91100 Trapani

- E presso le seguenti sedi operative:

- **Centro Nostra Signora di Fatima - cod. helios 181447- Trapani**

- **Centro di assistenza Corso Italia - cod helios 181445- Trapani**

- **Centro di aggregazione San Giuseppe cod. helios 212150- Castellammare del Golfo-Trapani**

Formatori specifici per la formazione specifica (F.S)	Area di intervento	Settore	Tecniche- metodologia	Ore e modalità
Genco Salvatrice	ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- dinamiche di gruppo - Lezione interattiva - Cooperative learning - Brainstorming - Debriefing	35 ore (7 incontri per 5 ore)
Daniela Marlina	ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- Cooperative learning - momenti dimostrativi - dinamiche di gruppo	20 ore (4 incontri per 5 ore)
Alessandra Martinico	ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- lezione interattiva - momenti dimostrativi - lezione frontale	10 ore (2 incontri da 5 ore)
Nicotra Rosaria	ATTIVITA' ARTISTICHE (CINEMA, TEATRO, FOTOGRAFIA E ARTI VISIVE)	EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	- simulazioni - lezione frontale - Dinamiche di gruppo	7 ore (n. 1 incontro da 5 ore e 1 a da 2 ore)
Totale ore FS				72

*I moduli della formazione specifica tengono conto della peculiarità del progetto oltre che del settore e dell'area di intervento previste. Attraverso i moduli ci si propone l'obiettivo di trasmettere contenuti, conoscenze e competenze di carattere teorico pratico utile alla realizzazione del progetto e delle sue attività.. Inoltre i moduli sono stati pensati e programmati per **garantire una copertura totale del progetto in termini di conoscenze e competenze necessarie**, di seguito infatti si riporta una tabella*

dettagliata con moduli, ore del modulo, nominativo dei formatori e attività di progetti a cui il modulo si riferisce.

Formatori specifici per la formazione specifica	Moduli	Contenuti	Tecniche-metodologia utilizzate per singolo modulo	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e Durata in ore
Genco Salvatrice	1. Le forme dello spettacolo: come organizzare un evento/spettacolo	i fondamenti della narrazione audiovisiva;	Lezione interattiva e dinamiche di gruppo	Azione Generale 3.1.1 a. b. 15 ore (3 incontri per 5 ore)
		Percorso ideativo e produzione di uno spettacolo dal vivo	Lezione interattiva e dinamiche di gruppo	
		- Modalità di espressione – linguaggi comunicativi; - la varietà delle forme artistiche	Cooperative learning Lezione interdinamiche di gruppo	
	2. L'arte visiva	- Discipline artistiche: differenze e punti in comune - Il gesto grafico - Una traccia pedagogica; - Punto, linea e rappresentazione grafica - Il segno in libertà; - Il materiale di recupero tra gioco e educazione ambientale	Debriefing lezione interattiva	Azione Generale 2.1.1 a. d. e. 10 ore (2 incontri per 5 ore)
		- La gestualità e lo spazio, la respirazione e la voce - Quotidianità e multimedialità	Lezione interattiva Brainstorming; lezione frontale	
	3. L'arte: un ventaglio di sfumature	- La gestualità e lo spazio, la respirazione e la voce - Quotidianità e multimedialità	- simulazioni; - lezione frontale	Azione Generale 2.1.1 b.c. 10 ore (2 incontri per 5 ore)
- Dizione, linguaggio non verbale e linguaggio teatrale: l'espressività del corpo - Le varie forme di teatro		- lezione frontale; - Dinamiche di gruppo		
DANIELA MARLINA	4. L'animazione di strada.	- L'animazione di strada come veicolo di aggancio dei minori	dinamiche di gruppo	Azione Generale 1.1.1 a) e b) 10 ore (2 incontri per 5 ore)
		- Animazione territoriale: un connubio tra arte e gioco	Cooperative learning; momenti dimostrativi	
	5. Come agevolare il processo di sviluppo delle abilità sociali di minori	- Esperienze e programmi operativi. - I Laboratori ricreativi come occasione di esplicitazione e riconoscimento delle proprie capacità, - Tecniche per gestione di gruppi di adolescenti; favorire processi di socializzazione fra minori;	- lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo	Azione generale 3.1.2. a), b),c.) 10 ore (2 incontri per 5 ore)
	- Tecniche per gestione di gruppi di adolescenti; favorire processi di socializzazione fra minori;	- momenti dimostrativi - dinamiche di gruppo		
Martinico Alessandra	6. Il successo scolastico	- Metodi e tecniche di monitoraggio della	- lezione interattiva	Azione generale 4.1.1 a), b.)

		frequenza e del rendimento scolastico del minore;	- momenti dimostrativi	10 ore (2 incontri da 5 ore)
		-La dispersione scolastica	- Lezione frontale	
Nicotra Rosaria	7. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile		- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni	5 ore (n. 1 incontro)
	8. Formazione e informazione sui rischi e sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid 19 e simili previsti dalla legge		- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni	2 ore (n. 1 incontro)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SINERGIE EDUCATIVE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivi 1, 3 e 4

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 3
- Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

L'attività di promozione e informazione svolta prima dell'avvio del servizio, che ha inizio con la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale dell'approvazione dei progetti di servizio civile e che l'ente intende adottare per intercettare i giovani con minori opportunità partono dalla considerazione che è necessario creare network locali attraverso i quali diffondere le notizie e le informazioni sulle iniziative della Caritas e di mettere a sistema reti e relazioni con il territorio che siano in grado di garantire il contatto immediato con l'utenza alla quale si rivolge l'informazione. Nello specifico del progetto le azioni di informazione saranno supportate in modo privilegiato da:

- Centro di ascolto diocesano: spazio di ascolto e di incontro con persone e famiglie in situazione di fragilità economica e sociale;
- Patronato Epasa Itaco: con il quale è stato stipulato un accordo di partenariato e che si impegna a informare i giovani in contatto con l'ufficio della possibilità di partecipazione al progetto di servizio civile.
- Centro Servizi del Progetto Policoro. Uno sportello specifico per i giovani per orientarli al lavoro e alla formazione. Offre anche sostegno nella elaborazione di business plan per apertura di una attività autonoma o in società e nella ricerca del credito.
- Ente ecclesiastico Chiesa SS. Trinità Badia Grande con il quale è stato stipulato un accordo di rete e che impegna a informare i giovani in contatto attraverso il polo del volontariato "Arco della Speranza" della possibilità di partecipare al progetto di servizio civile.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE

Il piano di comunicazione e di diffusione del progetto con il quale si intende intercettare anche i giovani con minori opportunità prevede:

- Attività di informazione rivolta **ai giovani segnalati dai Centri di ascolto/assistenza delle parrocchie** attraverso interventi in parrocchia, annunci verbali a messa, riunioni, meeting, testimonianze di servizio;
- **Stampa di pieghevoli, materiale informativo, poster e locandine** sul servizio civile e attività di **volantinaggio** presso i luoghi maggiormente frequentati dai giovani, quali parrocchie, scuole, università, enti pubblici, agenzie socializzanti;
- **Interventi negli istituti/enti di formazione professionale, nelle agenzie socializzanti, presso le associazioni di volontariato** presenti in città, sul servizio e le sue esplicitazioni;
- Pubblicazione del bando sul sito dell'ente che promuove il progetto con informazioni generali sul progetto "**Passo dopo passo -Trapani**";
- **Incontri periodici con cadenza quindicinale**, tra l'équipe di servizio civile della Caritas Diocesana e i volontari parrocchiali per presentare il progetto;
- **Giornate periodiche di orientamento**, organizzate nell'ambito del progetto per l'animazione ai giovani della diocesi, della pastorale giovanile, per formare/informare gli educatori/animatori dei gruppi giovanili.

Per attuare la sensibilizzazione di cui sopra l'ente utilizzerà i seguenti strumenti specifici di promozione:

- realizzazione di pieghevoli, locandine e video contenenti una prima informazione sul servizio civile volontario;
- creazione di portachiavi, penne;
- realizzazione di video power-point.

La promozione del progetto viene attuata anche grazie al coinvolgimento degli operatori parrocchiali e delle agenzie educative presenti nel territorio; la partecipazione del contesto ecclesiale e cittadino è necessaria in quanto risulta evidente la ricaduta pastorale e sociale dei soggetti coinvolti in un ambito comunitario aperto ad accogliere i positivi risvolti dell'azione educativa.

Tutto ciò per dare avvio ad una prima fase di: informazione sulle attività del servizio civile rivolto ai disabili e la sede di attuazione; sensibilizzazione circa gli obiettivi in ordine al servizio da svolgere con i disabili e quelli rivolti ai giovani legati alle tematiche della solidarietà, della promozione umana, della pace e della nonviolenza.

La metodologia utilizzata sarà: Animazione territoriale; Formazione/informazione dei giovani sul volontariato.

L'attenzione particolare rivolta ai giovani volontari con minori opportunità in condizione di svantaggio economico si realizza anche attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle già previste nel progetto e nello specifico:

Risorse Umane ulteriori:

Educatore Professionale Socio Pedagogico : Daniela Marlina - la figura professionale è un collaboratrice Caritas già tutor/coordinatrice di volontari in diversi progetti diocesani, animatrice senior del progetto Policoro, esperta in materia di servizio civile, che sarà disponibile per accompagnare in modo specifico e particolare i due giovani volontari con minori opportunità verso la costruzione di un progetto professionale spendibile in grado di aumentare le opportunità di inserimento lavorativo e quindi la fuoriuscita dalla condizione di disagio economico. Attraverso un programma di incontri e colloqui i giovani coinvolti potranno realizzare un Portfolio di competenze e definire un percorso in uscita dal servizio civile in grado di orientare all'ampliamento del bagaglio di competenze (indirizzo corso di formazione) o all'inserimento lavorativo (indirizzo candidatura).

Incontri previsti: saranno previsti n° 10 incontri da 2 ore per un totale di 20 ore distribuito su tutto il periodo progettuale secondo il seguente TIMING:

- n°2 incontri nel quarto mese di progetto: gli incontri saranno finalizzati ad una anamnesi precisa della storia formativa e professionale dei due giovani;
- n° 6 incontri tra il quinto e il decimo mese di progetto: gli incontri saranno finalizzati alla costruzione del portfolio e del progetto professionale;
- n°2 incontri nell'ultimo bimestre di progetto: gli incontri consentiranno una restituzione del professionista ai due giovani con relativa azione di scouting di offerte di lavoro e/o percorsi formativi.

Psicologa: Dott.ssa De Gori Maria Domenica – la figura professionale è una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare in vincoli e le resistenze personali che hanno contribuito a lasciare gli stessi giovani dentro una situazione di difficoltà economica e di disagio sociale impedendo o limitandone il desiderio di riscatto e di emersione. È infatti importante che il giovane abbia anche uno spazio dedicato ad una lettura del se, a far emergere la sofferenza personale che vincola ad una condizione di disagio sociale ed economico.

Assistente sociale: Dott.ssa Ilaria Maria Quattrocchi - la figura professionale è una operatrice Caritas e sarà disponibile ad incontrare i giovani coinvolti una volta al mese per un percorso mirato ad intercettare le condizioni sociali personali e familiari che hanno contribuito a creare la situazione di difficoltà economica e di disagio sociale. La professionista sarà anche a disposizione delle famiglie dei due giovani coinvolti per immaginare insieme un percorso di allontanamento dalla zona di emergenza economica anche attraverso lo studio di strategie accessorie a quelle che già le famiglie mettono in campo (sussidi, supporti educativi, ricerca lavoro)

Risorse strumentali ulteriori:

Convezione ATM: sarà messa a disposizione dei giovani coinvolti per gli spostamenti necessari per la partecipazione ad eventi esterni al territorio della sede di servizio;

Tablet: ai due giovani coinvolti sarà messo a disposizione un tablet per tutto il periodo progettuale che consenta loro di potersi tenere aggiornati sia sulle offerte formative che lavorative accompagnati dalle risorse umane già descritte sopra;

Aula polifunzionale: sarà allestita un'aula polifunzionale utile sia ai momenti di confronto con i professionisti di cui sopra che ad una consultazione delle offerte formative e lavorative garantendo ai due giovani con l'utilizzo dei tablet un collegamento internet;

Misure di sostegno:

Iscrizione al centro di ascolto della Caritas diocesana e attivazione della presa in carico anche da parte della parrocchia di appartenenza territoriale: i giovani con minori opportunità potranno essere caricati sul database degli assistiti e di conseguenza saranno attivati tutti gli aiuti utili a sostenere la condizione di bisogno (sussidi e servizi) e ad accompagnare i due giovani verso una nuova autonomia;

Contributo economico: nel caso i giovani volessero intraprendere un percorso formativo professionale non gratuito, perché non inserito nei percorsi professionali regionali, ma promosso da enti formativi riconosciuti ma privati, la Caritas garantirà ai due giovani con minori opportunità il pagamento del percorso al fine di fargli ottenere un titolo di studio spendibile sul territorio.

Partenariato con patronato Epasa – Itaco: La collaborazione con il patronato Epasa – Itaco garantirà ai due giovani con minori opportunità una consulenza dedicata e costante sia per tutti gli aspetti relativi ai sussidi e a consulenze in ambito previdenziale e fiscale. Il servizio di consulenza sarà esteso anche alle famiglie dei due giovani con minori opportunità;

Inserimento dei figli all'interno dei progetti di assistenza Caritas: Nel caso in cui tra i giovani con minori opportunità si dovesse presentare ed essere selezionata un giovane con prole a carico, i figli saranno inseriti nel centro diurno Caritas al fine di facilitare la partecipazione al servizio civile

Lo scopo di offrire risorse e misure aggiuntive e ulteriori è quello di sostenere in modo concreto i due giovani con minori opportunità al fine di facilitare la partecipazione al progetto e di promuovere un progetto di rilancio verso una nuova autonomia fuori dalla situazione di disagio. Le risorse umane e strumentali così come le misure di sostegno tengono conto della specifica categoria dei due giovani con minori opportunità ovvero: **Giovani con difficoltà economiche**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Il percorso di tutoraggio avrà la durata di **38 ore** suddivise in **20 ore collettive** e **18 ore individuali**. Le attività saranno organizzate in brevi moduli da 2 ore e si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto, tranne il primo modulo che invece si realizzerà all'inizio del settimo mese di progetto e che avrà l'obiettivo di, attraverso un'anamnesi dettagliata dei volontari, definire il livello di spendibilità sul mercato del lavoro con cui il volontario inizia l'esperienza del servizio civile.

Tempi di svolgimento Il percorso quindi prevede un momento di anamnesi iniziale (individuale) della durata di 2h durante il settimo mese di attività. Quindi il percorso si realizzerà con le sue attività obbligatorie e facoltative nell'ultimo trimestre di progetto per le restanti 36h.

Modalità di svolgimento Il percorso si realizzerà attraverso:

- incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive;
- colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali.

Articolazione oraria

Il percorso si realizzerà attraverso moduli da 2h e prevederà un primo momento (fase anamnestica) durante il settimo mese di servizio e gli altri momenti (attività obbligatorie e opzionali) concentrati nell'ultimo trimestre di servizio.

Attività		h	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
ATTIVITÀ OBBLIGATORIE	Questionario anamnestico								X					
	bilancio dell'esperienza													X
	Laboratori di orientamento al lavoro											X	X	X
	Curriculum vitae - istruzioni per l'uso											X		
	Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci												X	X
	Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network												X	X
	Iscrizione al portale clic lavoro													X
ATT. FACOLTATIVE	"Impiego MAPS":												X	X
	Invio al patronato Epasa – Itaco												X	X
	HELP CALL												X	X
	Bilancio di competenze											X	X	X

Il percorso di tutoraggio parte dal presupposto che la maturazione di un processo di orientamento del volontario chiami in causa tipologie di azioni orientative di natura diversa. Nello specifico, si può ipotizzare che per perseguire lo sviluppo di un'autonomia orientativa personale sia necessario rendere disponibili durante l'esperienza:

- attività finalizzate a preparare il volontario a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso, attraverso il potenziamento di pre-requisiti formativi (meta-conoscenze e abilità metodologiche);
- attività finalizzate ad accompagnare i diversi segmenti dell'esperienza di progetto per monitorarne l'andamento e per prevenire insuccessi aiutando il volontario a decodificare i diversi momenti di passaggio;
- attività finalizzate a sostenere i processi decisionali e la progettualità personale in rapporto a situazioni di scelta, sia in riferimento ad evoluzioni del percorso sia in situazioni di crisi e rottura di un'esperienza.

Al fine di realizzare un percorso di tutoraggio utile alla costruzione di un bagaglio di risorse e strumenti realmente funzionale alla spendibilità nel mercato del lavoro sono previste di seguito alcune attività specifiche.

Attività obbligatorie

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 9 Dicembre 2019, con il dettaglio della proposta per il presente progetto:

1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile:

a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio – **durata 2h (individuale)**;

b. bilancio dell'esperienza: strumento in grado di aiutare i volontari a leggere l'esperienza vissuta in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti. A differenza del bilancio di competenze non produce un portafoglio di competenze in uscita né un profilo di candidatura, ma serve per un'autovalutazione di senso sull'esperienza appena finita - **durata 2h (individuale)**;

2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – **durata 10h (collettive)**;

b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale – **durata 2h (individuali e collettive)**;

c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo – **durata 4h (individuali e collettive)**;

d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online – **durata 4h (collettive)**;

3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

a. Iscrizione al portale clic lavoro – i volontari saranno iscritti al portale CLIC LAVORO e nell'occasione gli sarà spiegato il funzionamento del portale stesso, se alcuni volontari dovessero avere già un'utenza attiva il tempo sarà impiegato per conoscere tutte le funzionalità del portale o per esplorare altri portali di ricerca lavoro – **durata 2h (individuali)**.

Attività opzionali

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, così come indicate all'interno della Circolare del 9 Dicembre 2019, con il dettaglio della proposta per il presente progetto:

1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee:

a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio dei comuni della diocesi Piana degli Albanesi e di Palermo (capoluogo di provincia) sia nella sua distribuzione geografica che nelle funzioni di ogni servizio - **durata 2h (collettive)**;

2. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

a. il giovane volontario sarà segnalato al patronato Epasa – Itaco (vedi punto 12 PARTNER) con cui esiste un accordo di partenariato e che potrà sostenere il giovane nella costruzione di reti sul territorio inviandolo ai servizi competenti - **durata 2h (individuali)**;

b. HELP CALL: il tutor contatterà personalmente alcune agenzie per il lavoro che hanno offerte utili al profilo del giovane concordando un appuntamento per la profilazione - **durata 2h (individuali)**;

3. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

a. *Bilancio di competenze: I giovani saranno accompagnati verso la definizione di un bilancio di competenze utile a mappare le proprie conoscenze e abilità. L'obiettivo è conoscere sé stessi per imparare a muoversi nel mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto formativo e di crescita - **durata 6h (individuali e collettive)**.*